



COMUNE DI ALBIANO

PROVINCIA DI TRENTO

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 47

del Consiglio Comunale

Oggetto: esame e approvazione del Documento Unico di Programmazione 2026-2028 e del Bilancio di previsione finanziario 2026-2028 con relativi allegati e nota integrativa.

L'anno duemilaventicinque il giorno diciotto del mese di dicembre alle ore 14:30previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge, ai sensi del D.P.C.M. 13 ottobre 2020, modificato con D.P.C.M. 18 ottobre 2020, viene convocato, a seguito di regolari avvisi, recapitati a termini di legge, viene convocata in presenza il Consiglio comunale..

Presenti i signori:

	PRESENTI / ASSENTI
Gilli Maurizio	Presente
Begher Evelin	Presente
Dallaporta Manuel	Presente
Dell'Agnolo Massimo	Assente
Filippi Alessandro	Presente
Filippi Matteo	Presente
Gilli Devid	Presente
Groff Marco	Presente
Manuelli Cinzia	Presente
Pisetta Piergiorgio	Presente
Ravanelli Damiano	Presente
Ravanelli Isabella	Presente
Ravanelli Martino	Presente
Sugameli Francesco	Assente

Assiste il segretario supplente dott.ssa Cemin Mariuccia.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Signor Maurizio Gilli nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

OGGETTO: ESAME E APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2026-2028 E DEL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2026-2028 CON RELATIVI ALLEGATI E NOTA INTEGRATIVA.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che dal 1° gennaio 2015 è entrata in vigore la nuova contabilità armonizzata di cui al D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, integrato e modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126.

Richiamata la legge provinciale 09 dicembre 2015, n. 18 *“Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42)”*, che, in attuazione dell'articolo 79 dello Statuto speciale e per coordinare l'ordinamento contabile dei comuni con l'ordinamento finanziario provinciale, anche in relazione a quanto disposto dall'articolo 10 (Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti locali e dei loro enti ed organismi strumentali) della L.R. 03 agosto 2015, n. 22, dispone che gli enti locali e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del decreto legislativo n. 118 del 2011, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto.

Preso atto che la L.P. 18/2015 rinvia in maniera esplicita al D.Lgs. 267/2000, come modificato dal D.Lgs. 118/2011, per quanto concerne l'applicazione, anche agli enti locali della Provincia di Trento, del principio applicato della programmazione di bilancio, e che in particolare gli artt. 49 e 50 della L.P. 18/2015 stabiliscono l'applicazione degli artt. 151 e 170 del D.Lgs. 267/2000 in materia di Documento unico di Programmazione (DUP).

Visto inoltre il comma 1 dell'art. 54 della legge provinciale sopracitata il quale prevede che *“In relazione alla disciplina contenuta nel decreto legislativo n. 267 del 2000 non richiamata da questa legge continuano ad applicarsi le corrispondenti norme dell'ordinamento regionale o provinciale.”*

Verificato, quindi, che a decorrere dal 2017:

- gli enti locali trentini adottano gli schemi di bilancio previsti dal comma 1 dell'art. 11 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm, i quali assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria;
- che gli schemi armonizzati di cui all'allegato 9 del D.Lgs. 118/2011 prevedono la classificazione delle voci per missioni e programmi di cui agli articoli 13 e 14 del citato D.Lgs. 118/2011 e la reintroduzione della previsione di cassa, che costituisce limite ai pagamenti di spesa.

Visto che l'art. 50 della L.P. 18/2015 recepisce l'art. 151 del D.Lgs. 267/00 e ss.mm.ii., il quale fissa il termine di approvazione del bilancio al 31 dicembre, stabilendo che, *“i termini di approvazione del bilancio stabiliti dall'articolo 151 possono essere rideterminati con l'accordo previsto dall'articolo 81 dello Statuto speciale e dall'articolo 18 del decreto legislativo 16 marzo 1992, n. 268 (Norme di attuazione dello statuto speciale per il Trentino-Alto Adige in materia di finanza regionale e provinciale)”*.

Visto il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2026, sottoscritto in data 24 novembre 2025, nel quale la Provincia Autonoma di Trento e il Consiglio delle Autonomie Locali hanno condiviso l'opportunità, in caso di proroga da parte dello Stato del termine di approvazione del bilancio di previsione 2026-2028 dei comuni, dell'applicazione della medesima proroga anche per i comuni trentini.

Visto il DM dell'Economia e delle Finanze 11 febbraio 2025, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 45 del 24 febbraio 2025, il quale definisce in modo puntuale le fasi, gli attori e i tempi del processo di formazione del bilancio di previsione.

Visto, in particolare, il principio contabile applicato della programmazione 4/1, allegato al D.lgs. 118/2011, aggiornato anche secondo le ultime modifiche introdotte dal DM 11/02/2025.

Verificato che con deliberazione giuntale n. 158 dd. 27/11/2025 sono stati approvati lo schema del Documento Unico di Programmazione e del Bilancio di Previsione con relativi allegati per il periodo 2026-2028, al fine di trasmettere gli atti all'Organo di Revisione per l'espressione del parere obbligatorio previsto dall'art. 43 del DPGR 28 maggio 1999 n.4/L e dall'art. 239 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e di provvedere al loro deposito presso la segreteria comunale.

Visto, quindi, il Documento Unico di Programmazione (DUP) per il periodo 2026-2028, il Bilancio di Previsione 2026-2028, nonché il programma triennale delle opere pubbliche, predisposto dal Servizio Finanziario sulla base delle informazioni fornite dai servizi comunali, in relazione alle linee programmatiche di mandato ed agli indirizzi forniti dall'Amministrazione comunale.

Preso atto che il DUP è stato elaborato conformemente alle indicazioni dell'art. 170 del D.Lgs. 267/2000 e del principio contabile applicato 4/1 della programmazione allegato al D.Lgs. 118/2011, i quali consentono agli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti di predisporre un Documento Unico di Programmazione semplificato, e ritenuto pertanto di procedere alla sua approvazione.

Preso atto che con deliberazione consiliare n. 10 del 29/04/2025, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il rendiconto della gestione relativo all'anno finanziario 2024.

Preso atto che l'art. 1, comma 169 della Legge n. 296/06 (Legge finanziaria 2007) prevede che *“Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno”*;

Considerato che, ai sensi dell'art. 172 del D.Lgs. 267/2000 e s.m., le deliberazioni relative a tariffe, aliquote d'imposta, eventuali maggiori detrazioni per i tributi locali e per i servizi locali, costituiscono uno degli allegati al Bilancio di Previsione e rilevato che l'Amministrazione comunale ha determinato, per l'esercizio 2026, le seguenti tariffe:

- servizio acquedotto 2026 (delibera di Giunta comunale n. 154 del 27/11/2025);
- servizio fognatura 2026 (delibera di Giunta Comunale n. 153 del 27/11/2025).

Rilevato inoltre che con deliberazione n. 37 di data 30/11/2023 il Consiglio Comunale ha provveduto a confermare ed approvare le aliquote, detrazioni e deduzioni ai fini dell'applicazione dell'imposta immobiliare semplice per l'anno di imposta 2024, prorogate nel 2025 e nel 2026.

Visto l'art. 3 comma 5 quinquies del D.L. n. 228/2021, come convertito dalla L. n. 15/2022, in G.U. n. 49 del 28 febbraio 2022, che ha disgiunto in via permanente il termine per l'approvazione della tassa rifiuti (TIA puntuale) da quello del bilancio di previsione.

Visto inoltre il comma 1 dell'art. 18 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm., il quale prevede che le regioni, gli enti locali, e i loro enti ed organismi strumentali adottino un sistema di indicatori semplici, denominato “Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio” misurabili e riferiti ai programmi e agli aggregati di bilancio, costruiti secondo criteri e metodologie comuni che ai sensi del comma 3 dell'art. 18/bis del citato D.Lgs. 118/2011 e ss.mm., lo stesso piano degli indicatori va allegato al bilancio di previsione o al budget di esercizio e al bilancio consuntivo o al bilancio di esercizio.

Richiamato di D.M. del 23/12/15 con il quale sono stati approvati gli schemi del piano in questione, a decorrere dall'esercizio 2016, con prima applicazione per i comuni trentini riferita al rendiconto della gestione 2017 e al bilancio di previsione 2018-2020.

Ricordato che, l'art. 8, c. 1 della L.P. 27/12/2010 n. 27 stabilisce che: *“A decorrere dall'esercizio finanziario 2016 cessano di applicarsi le disposizioni provinciali che disciplinano gli obblighi relativi al patto di stabilità interno con riferimento agli enti locali e ai loro enti e organismi strumentali. Gli enti locali assicurano il pareggio secondo quanto previsto dalla normativa statale e provinciale in materia di armonizzazione dei bilanci [..]”*.

Considerato che rimane tuttora vigente anche l'art. 9 della Legge Costituzionale n. 243/2012, come modificata dalla Legge 164/2016, in materia di concorso degli Enti Locali agli obiettivi di finanza pubblica, in base al quale gli stessi devono conseguire un saldo non negativo in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, come eventualmente modificato ai sensi dell'art. 10 della Legge 243/2012.

Verificato che la legge 12 agosto 2016, n. 164 reca *"Modifiche alla Legge n. 243/12, in materia di equilibrio dei bilanci delle Regioni e degli Enti Locali"*, e che, in particolare, l'art. 9 della Legge n. 243/2012 declina gli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti locali in relazione al conseguimento, sia in fase di programmazione che di rendiconto, di un valore non negativo, in termini di competenza tra le entrate e le spese finali (le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4, 5 dello schema di bilancio previsto dal D.lgs. 118/2011 e le spese finali sono quelle ascrivibili al titolo 1, 2, 3 del medesimo schema).

Richiamato inoltre l'art. 1, commi 819-826, della Legge di bilancio dello Stato per l'anno 2019 (Legge 145/2018) che detta la nuova disciplina in materia di pareggio dei saldi di bilancio, in base alla quale gli Enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, così come risultante dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al Rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118.

Visto il prospetto relativo agli equilibri di bilancio contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti in sede di rendiconto ai fini della verifica del rispetto del risultato di competenza, da cui risulta la coerenza del bilancio con gli obiettivi di finanza pubblica e la normativa sopra citata.

Rilevato che:

- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 di data 01/04/2019, ci si è avvalsi della facoltà prevista dal comma 2 dell'art. 233-bis del TUEL di non predisporre il bilancio consolidato;
- con deliberazione del Consiglio comunale n. 7 dd. 29/03/2021 ci si è avvalsi della facoltà prevista dal comma 2 dell'art. 232 del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm. di non tenere la contabilità economico-patrimoniale;
- con la presente deliberazione, immediatamente eseguibile, si approva il DUP 2026-2028;
- con deliberazione della Giunta Comunale n. 158 di data 27/11/2025, è stato approvato, così come previsto dall'art. 174 del D.Lgs. 267/2000, lo schema di bilancio di previsione finanziario 2026-2028 di cui all'allegato 9 del D.Lgs. 118/2011 e relativi allegati, compresa la nota integrativa, nonché il DUP 2026-2028;
- il Revisore dei Conti, dott.ssa Odorizzi Cristina, ha espresso parere favorevole sulla proposta di bilancio ed i suoi allegati e DUP 2026-2028 con il parere, allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale, di data 11/12/2025, acquisito al protocollo comunale n. 8290, come previsto dal regolamento di contabilità in vigore;
- la consegna della proposta di Bilancio di Previsione finanziario 2026-2028 con i relativi allegati ed il DUP 2026-2028 ai consiglieri comunali è stata effettuata in data 12/12/2025 con nota prot. n. 8033.

Ritenuto pertanto necessario procedere, così come previsto dagli artt. 170 e 174 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m. e dell'art. 10 comma 1 del vigente Regolamento contabile, all'approvazione del Bilancio di previsione finanziario 2026-2028, dei relativi allegati e della nota integrativa, nonché del DUP 2026-2028 e programma O.O.P.P..

Constatato che successivamente all'approvazione del Bilancio la Giunta comunale provvederà, con l'adozione del Piano esecutivo di gestione, previsto ai sensi dell'art. 169 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m., ad assegnare le risorse ai singoli Responsabili di Servizio e che, pertanto, ogni incombenza gestionale ed operativa, compresi gli atti conseguenti, faranno capo ai Responsabili di Servizio stessi mentre ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 118/2011, con la deliberazione di approvazione del rendiconto si provvederà al riaccertamento ordinario e quindi ad aggiornare automaticamente gli stanziamenti di entrata e di spesa del bilancio di previsione seguendo il criterio di imputazione sulla base della rispettiva esigibilità e scadenza (criterio della c.d. competenza finanziaria potenziata).

Visti:

- la Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 "Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige" e s.m.;
- la Legge provinciale 09/12/2015 n. 18 "*Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli Enti locali al D.Lgs. 118/2011 e s.m. (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 05.05.2009 n. 42)*";
- il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (Testo Unico Enti Locali) e s.m.;
- il D.Lgs. 118/2011 così come modificato dal D.Lgs. 126/2014;
- l'art. 9 della Legge 243/2012 così come modificato dalla Legge 164 del 31 agosto 2016 e dall'art. 1 comma 466 della Legge 11 dicembre 2016 n. 232 (Legge di stabilità nazionale 2017) che disciplinano i vincoli di finanza pubblica dei bilanci delle Regioni e degli Enti locali a partire dall'esercizio 2017;
- il DM dell'Economia e delle Finanze 11 febbraio 2025, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 45 del 24 febbraio 2025;
- il vigente Statuto comunale;
- il vigente Regolamento di contabilità del Comune di Albiano, approvato con delibera consiliare n. 5 del 01/04/2019.

Visti i pareri favorevoli espressi sulla proposta di deliberazione in esame dal Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi degli articoli 185 e 187 della L.R. 3 maggio 2018 n. 2 "Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino – Alto Adige", in ordine alla regolarità tecnica e alla regolarità contabile della medesima.

Ritenuto opportuno dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'183, comma 4, del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige, al fine di rispettare i termini di legge e consentire fin da subito l'operatività delle previsioni contenute nei documenti di programmazione 2026-2028.

Tutto ciò premesso, con voti favorevoli unanimi, espressi per alzata di mano dai n. 12 consiglieri comunali presenti e votanti,

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni esposte in premessa, il Documento Unico di Programmazione per il periodo 2026-2028, come da allegato alla presente deliberazione che ne forma parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il parere del Revisore dei Conti, dott.ssa Odorizzi Cristina, espresso favorevolmente sulla proposta di bilancio ed i suoi allegati e DUP 2026-2028 in data 11/12/2025, acquisito al protocollo comunale n. 8290, così come previsto dall'art. 239 del D.Lgs. 267/2000 e s.m. e dall'art. 10 comma 2 del vigente Regolamento di contabilità, di cui all'allegato della presente deliberazione che ne forma parte integrante e sostanziale;
3. di approvare il bilancio di previsione finanziario 2026-2028 unitamente a tutti gli allegati previsti

dalla normativa compresa la nota integrativa ed il Piano degli indicatori al bilancio 2026-2028, programma O.O.P.P. come da allegati alla presente deliberazione, che ne formano parte integrante e sostanziale, redatto secondo gli schemi di cui all'allegato 9 al D.Lgs. 118/2011 e s.m. con unico e pieno valore giuridico, anche con riferimento alla funzione autorizzatoria;

4. di dare atto che il bilancio di previsione per il periodo 2026-2028 verrà pubblicato sul sito internet dell'ente, sezione "amministrazione trasparente" e trasmesso alla Banca Dati Amministrazione Pubbliche (BDAP) entro 30 giorni dall'approvazione;
5. di dare atto che successivamente all'approvazione del bilancio la Giunta Comunale definirà il Piano Esecutivo di Gestione 2026-2028;
6. di dichiarare, con voti favorevoli unanimi, espressi per alzata di mano con separata votazione, dai n. 12 consiglieri presenti e votanti, per le motivazioni meglio espresse in premessa, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 183, comma 4, della L.R. 3 maggio 2018, n. 2 "Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige";
7. di dare evidenza, ai sensi dell'articolo 4 della L.P. 30/11/1992, n. 23 che avverso la presente deliberazione sono ammessi i seguenti ricorsi:
 - ricorso in opposizione da parte di ogni cittadino entro il periodo di pubblicazione da presentare alla Giunta comunale ai sensi dell'art. 183, comma 5, della L.R. 3 maggio 2018, n. 2 "Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige";
 - ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24/11/1971, n. 1199;
 - ricorso giurisdizionale al T.R.G.A. di Trento entro 60 giorni, ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 02/07/2010, n. 104.

Data lettura della presente delibera, viene approvata e sottoscritta.

Il Sindaco
Maurizio Gilli

Il Segretario Supplente
dott.ssa Mariuccia Cemin

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli art. 20 e 21 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).